



Martedì 10 Aprile 2018, 09:00

TRIBUNALE

PORDENONE Disabili e sicurezza. È su questo fronte che, entro

TRIBUNALE

PORDENONE Disabili e sicurezza. È su questo fronte che, entro il 2018 e dopo anni di attesa, si concluderà l'iter per l'appalto di due cantieri in Tribunale a Pordenone. Ne ha dato ieri l'annuncio il presidente Lanfranco Maria Tenaglia. «Al momento del mio insediamento - ha spiegato - ho notato che, pur avendo i miei predecessori fatto richiesta di fondi, la situazione era grave. Ho chiesto due incontri con il direttore generale del ministero di Giustizia, Antonio Mungo, per eliminare le barriere architettoniche e adeguare il palazzo alle norme antincendio». Il 5 aprile da Roma è arrivata la risposta. Nelle pieghe del bilancio sono stati trovati dei fondi residui per il 2017, relativi all'integrazione del programma di spesa riguardante gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici giudiziari.

Il primo intervento riguarda l'adeguamento delle barriere architettoniche per portatori di handicap. Sarà realizzato un ascensore per disabili (gli attuali, oltre che continuamente guasti, non sono a norma), un bagno al primo piano e le rampe di accesso al palazzo di giustizia (quella attuale non è a norma). La spesa è stata stimata in 180mila euro. Il secondo intervento prevede una spesa di 910mila euro per adeguare il palazzo alla normativa antincendio (le prime richieste risalgono a sei anni fa, quando la competenza sulla manutenzione dell'immobile comunale è passata al ministero).

«Mi metterò in contatto con il Provveditorato di Trieste - ha spiegato Tenaglia - perché la tempestività è stringente, altrimenti si rischia di perdere i fondi, che vanno impegnati entro l'anno». Il prossimo passaggio scade il 31 ottobre con la predisposizione, da parte del Provveditorato, del quadro economico all'esito della gara di affidamento e immediatamente dopo l'emanazione da parte del ministero del decreto di finanziamento. Le procedure dovranno essere chiuse entro l'anno. Tenaglia ha sottolineato che si tratta del primo finanziamento per la ristrutturazione del Tribunale ottenuto dopo anni di attese su «due punti nevralgici» in materia di sicurezza. «Non è sopportabile - ha sottolineato - che nella pubblica amministrazione questi settori vengano trascurati. Erano lacune più volte segnalate e non più rinviabili. Mi preme risolvere anche il problema della sede dei giudici di pace, ma la competenza è del Comune e so che sta lavorando in maniera efficace e pressante».

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA